

L'acqua alta e il maltempo condizionano le festività

Il livello del mare ha lambito l'altra notte riva Bersaglieri. Ore di allarme. Uno speciale avviso anche dal sindaco durante la messa di Natale in basilica

di Antonio Boemo

Nonostante le pessimistiche previsioni, con tutti gli accorgimenti per allertare la popolazione (contenuti, tra l'altro, nei piani comunali per le emergenze approvati la scorsa settimana dal Consiglio), questa volta Grado è stata risparmiata. Il livello del mare ha solamente lambito riva Bersaglieri.

A tutti i vari dispositivi di allarme (il posizionamento di cartelli e l'attivazione di display di avviso della possibile acqua alta) si è aggiunto anche l'avviso "lanciato" dal sindaco Edoardo Maricchio al termine della solenne messa di Natale delle 10.

La cosa ha messo ancor più in allarme la gente, poiché era la prima volta che accadeva, tanto in molti hanno spostato le macchine nelle zone più alte della città, come nel terrapieno di via Milano, e all'esterno delle abitazioni ha posizionato tavole di protezione.

Del resto le previsioni erano veramente brutte, con la possibilità di acqua alta e mareggiate. Tanto che la Protezione civi-



Uno degli avvisi sul possibile arrivo dell'acqua alta (Foto Boemo)

le regionale ha allertato la popolazione. E chi, come sempre, ha operato più di tutti, sono appunto i volontari della Protezione civile, che nella notte fra Natale ieri, e in particolare dalle 3 del mattino e fino al cessato allarme, hanno vigilato il territorio. Con il coordinatore Giuliano Felluga c'erano altri tre volontari mentre altri do-

dici erano in preallarme, pronti a muoversi in caso di necessità.

Fortunatamente, però, il forte sciroccale che era stato contestualmente annunciato è giunto un po' in ritardo e con minore intensità. Ciononostante qualche erosione alla spiaggia principale c'è stata. Le onde hanno poi lasciato il consueto

strascico di alghe e detriti in tutti i litorali.

Il maltempo, dunque, ha contrassegnato queste giornate iniziando a "disturbare" già dopo la messa di mezzanotte fra il 24 e il 25, quando i fedeli, uscendo dalla basilica, sono stati costretti a rientrare a casa sotto la pioggia.

La parte religiosa (a tutte le messe è stato registrato un grande affollamento) ha visto quest'anno l'arciprete, monsignor Armando Zorzin, incentrare in particolar modo i suoi interventi sulla riscoperta della dignità dei figli. In sintesi il parroco ha detto che i piccoli possono essere amici oggi e nemici domani, o possono oggi vivere in una maniera e fra un po' di anni in un'altra.

Chi aveva prenotato per il pranzo di Natale o quello di Santo Stefano è comunque giunto a Grado, tanto che l'affluenza nei ristoranti aperti (non numerosi) è stata pressoché da tutto esaurito.

Il maltempo ha ostacolato invece l'afflusso dei giganti. E a risentire sono stati anche i mercatini, le giostre e le esposizio-



Le onde della sciroccata si infrangono sulla diga

ni dei presepi, nel senso che l'affluenza di visitatori è stata inferiore rispetto alle ultime edizioni, sempre contrassegnate dal bel tempo.

Ieri pomeriggio, tra l'altro, si è svolta l'ennesima visita guidata ai presepi del centro storico e del Museo del mare, sempre con l'accompagnamento degli zampognari; altre visite

sono in programma nei prossimi giorni.

In queste giornate natalizie sono state molto utilizzate anche le piscine con acqua di mare riscaldata, quelle degli alberghi ma soprattutto quella delle Terme marine. A utilizzarle sono state principalmente i numerosi turisti austriaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Babbo Natale distribuisce dolci ai bambini la sera della vigilia

I dolci natalizi dominano la scena

Oggi una specifica conferenza, domani la tradizionale "Festa delle sfrisete"

Le feste natalizie sono sempre contrassegnate anche dai dolci, dal panettone al pandoro a quelli tipici delle singole località. E' inoltre il periodo della frutta secca. Ecco così che tra i dolci natalizi si annoverano le gubane e le putizze, che contengono appunto anche frutta secca. Dolci che hanno la loro origine nei Paesi di lingua tedesca o in quelli dell'Est. Ciò significa quindi legare la gastronomia, in questo specifico caso i dolci, alla storia, in particolare quella delle migrazioni.

Parliamo dei dolci perché proprio oggi, alle 17.30, nella sala della Biblioteca civica è in programma una conversazione con Marina Bressan incentrata proprio su "I dolci delle feste". Dolci che in tante parti vengono portati anche da Babbo Natale, come quello che la vigilia di Natale è giunto a Grado in batela (nella foto).

Di altro genere gli appuntamenti previsti per domani, sabato. Alle 17 si terrà quella che è perlopiù una festa paesana, intitolata "Festa delle sfrisete" dinanzi al presepe della famiglia Quarnali in via Tasso.

In serata, invece, alle 20.45 l'auditorium Biagio Marin ospiterà un nuovo concerto, quello del Coro Natissa di Aquileia e del Gorni Kramer Quartet, intitolato "Le stagioni della canzone italiana".

Sabato sarà una giornata im-

portante, anche perché giungeranno a Grado gli ospiti che hanno già programmato di trascorrere nell'Isola il periodo di fine-inizio anno. Anche per essi, domenica sono in calendario tre appuntamenti, uno dei quali dedicato ai più piccoli.

Infatti, nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, in piazza Biagio Marin si terranno vari momenti di animazione per i più piccoli.

Alla stessa ora partirà dalla medesima piazza la visita guidata ai presepi del centro storico e del Museo del mare, sempre con l'accompagnamento degli zampognari.

Sempre domenica, alle 17, all'auditorium Biagio Marin

andrà in scena un pomeriggio speciale, intitolato "Brindisi e champagne con l'operetta", che vedrà interpreti il tenore Andrea Binetti e il soprano Ilaria Zanetti.

Per arrivare sino alla fine dell'anno, ricordiamo che lunedì, alle 16, in Biblioteca sono in programma "I Temporami", cioè le stagioni all'ombra di un albero per salutare l'anno vecchio e dare il benvenuto al 2014. L'iniziativa è a cura della cooperativa Arteventi.

Martedì, infine, ultimo giorno dell'anno, da segnalare "La festa di fine anno" in piazza Biagio Marin, a cura degli eserciti e delle associazioni.

(an.bo.)

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI FOSSALON

Alpini, concerto con i "veci" e "bocia" di Codroipo

Tra le diverse associazioni che contribuiscono ad animare o a sostenere le attività cittadine c'è anche quella che riunisce gli alpini di Fossalon di Grado. Il Gruppo Alpini è guidato da un bel po' di tempo dall'infaticabile Giuseppe Casotto (il primo a sinistra nella foto), e proprio in questi ultimi tempi è stato impegnato in due importanti iniziative. La prima ha visti coinvolti gli alpini, unitamente allo Sci Club Grado presieduto da Mario Vianello, per ospitare il coro degli alpini di Codroipo che ha tenuto un concerto in basilica (è il secondo anno consecutivo). Un concerto che ha entusiasmato il

pubblico che non è mancato all'appuntamento.

Gli alpini di Fossalon hanno curato in particolar modo il dopo concerto, ovvero le degustazioni che sono avvenute appunto nella sede Ana di Fossalon. La serata ha avuto un indubbio successo, tanto che si può dire che il concerto è continuato sino a tarda ora, poiché anche durante la cena i caratteristici canti degli alpini non sono mancati.

Molto importante l'altra manifestazione, con gli alpini che hanno rinnovato l'annuale appuntamento per la castagnata con i bambini della scuola materna e della scuola primaria di

Fossalon. Vi hanno partecipato una quarantina di bimbi con le loro maestre. Gli stessi piccoli si sono esibiti alla fine in un gioco che ha voluto rappresentare il fuoco e la cottura delle castagne.

A dare una mano agli alpini per l'organizzazione di questa e iniziative ci sono, come evidenzia Giuseppe Casotto, anche i soci del gruppo dei carabinieri in congedo di Fossalon.

Per il 2014 le iniziative in programma dovrebbero ricalcare quelle di quest'anno, ma il calendario verrà deciso e reso noto nel corso della prossima riunione del direttivo.

(an.bo.)



Castagnata nella sede di Fossalon